

Periodico in distribuzione gratuita ai soci dell'AVIS di Bologna e provincia.
Registrazione Tribunale di Bologna 17-10-1962 n. 3011.
Poste Italiane S.p.A. - spedizione in abbonamento Postale n° 30008925-001 - D.L. 353/2003
conv. in L. 27/02/2004 n° 46 Art. 1, Comma 2 DCB Bologna
In caso di mancata consegna inviare ad Ufficio BOLOGNA C.M.P. per la restituzione
al mittente che si impegna a versare la dovuta tassa.
Stampato su carta ecologica.
Contiene I.P.

6

Anno 46
Numero 6
Ottobre 2007

All'interno
"Occhio al fungo"



NOI
CI METTIAMO IL SANGUE,
VOI DATECI UNA MANO



**LA NUOVA CASA DEI DONATORI DI SANGUE
ASPETTA UN TUO VERSAMENTO**

Aiutaci a costruire la casa
X una società +civile, +sana, +solidale

AVIS Provinciale
Bologna
ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI SANGUE

PROGETTO
CASA DEI DONATORI
DI SANGUE | UN DONATORE
IN OGNI CASA
UNA CASA PER
OGNI DONATORE
800 261580 www.avis.it/bologna



SOMMARIO

3 Editoriale

- Vicini alla meta

4 Avis Provinciale

- Avvisi importanti
- Raffronto prelievi 1° semestre 2006/2007 per mese e punto di raccolta
- Donazioni Avis Emilia-Romagna - Confronto 1° semestre 2006/2007 per territorio
- Premio di incoraggiamento allo studio

6 Giovani

- Sulle ali della musica
- Una nuova immagine per i giovani

7 Servizio trasfusionale

- Vita sessuale e donazione di sangue
- Emergenza "Chikungunya"
- Modulo di accettazione e consenso alla donazione
- Centro mobile

12 Cronaca dal territorio

- 23ª Sagra del Fungo a Castel d'Aiano
- Gemelli di ... sangue
- Cena per la Casa dei Donatori di Sangue
- Gita alle valli di Comacchio

14 AVIS e Scuola

- La nostra attività nella scuola
- Una preziosa collaborazione
- A scuola per promuovere il dono del sangue
- AvvScuola
- Firmato il protocollo d'intesa sulla scuola

18 AVIS e Sport

- A canestro per Avis 2007, un grande successo!
- 1° Campionato di ciclismo per donatori di sangue
- In bicicletta nella valle dell'Idice
- Anche a piedi andiamo forte
- Un sabato speciale a S.Agata Bolognese
- Run Tune Up: Bologna corre per passione
- Quasi in 500 al 5° Raduno
- Istantanee - Lizzano in Belvedere

25 Gruppi AVIS

- Festa Avis vista con occhio fotografico
- Nuova sede Avis Granarolo Emilia

26 Le parole dei lettori

- Ancora sui tempi dei lavoratori autonomi

27 AgendAvis

- Avis Comunale Imola
- Gruppo Fotografico Avis Bologna
- Avis Comunale Monte S.Pietro
- Gruppo Escursionistico Avis Bologna
- Avis Comunale Castel Maggiore

28 + Dai - Versi

Di questo numero sono state stampate 40.300 copie

Prossimo numero di Avis Notizie gennaio 2008.
Gli articoli devono pervenire in redazione entro il 5 dicembre, via mail a: notiziario.bologna.prov@avis.it

Vicini alla meta

Dario Bresciani

Ormai ci siamo: entro la fine dell'anno cominceranno i lavori per costruire la "Casa dei Donatori di Sangue". Questo progetto, voluto con forza dall'attuale dirigenza avisina, sta ormai prendendo forma concreta e, tenendo fede alla promessa fatta ai "padri" dell'Avis bolognese, stiamo camminando verso l'obiettivo. È già stata presentata, al Comune di Bologna, la documentazione per il rilascio della concessione edilizia e sono state contattate le imprese che dovranno formulare l'offerta per l'assegnazione dell'appalto; ci sono alcuni dettagli ancora da definire, ma possiamo affermare che a livello progettuale il più è fatto.

Fin qui l'entusiasmo. Ora passiamo ai fatti. Per costruire la nostra nuova sede è ormai noto a tutti che occorrono molte risorse economiche, che in parte sono state reperite attraverso le donazioni fatte a nostro favore dalla Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna e dalla Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna; ma non possiamo dimenticare i 3.522 contribuenti che hanno voluto destinare il 5 per mille all'Avis Provinciale, e nemmeno quei donatori e quegli amici della nostra associazione che hanno dato il loro contributo attraverso il bollettino allegato al notiziario. Non possiamo dimenticare neppure i quasi 2.600 presenti al Paladonna che sono stati vicini all'Avis, in occasione del triangolare di basket del 19 settembre tra Upim Fortitudo, Montepaschi Siena e Scavolini Pesaro, e che hanno permesso

alla nostra Associazione - grazie anche alla sensibilità di Sauro Roli, direttore generale di Quadrifoglio Vita, e di Gilberto Sacrati, presidente della Fortitudo Bologna - di ottenere un contributo di 25.690 euro.

Per portare a termine la costruzione della nostra casa, manca ancora all'appello oltre 1 milione di euro e questo è certamente un fatto rilevante. In virtù di questa reale necessità è stata lanciata una campagna per la raccolta di fondi con affissione di manifesti in tutti i comuni della provincia di Bologna per sensibilizzare la cittadinanza, perché la "Casa dei Donatori di Sangue" deve essere sentita come patrimonio della collettività così come lo è l'attività dei donatori di sangue. Dopo il triangolare di basket, la campagna proseguirà con altri eventi che sono allo studio e che interesseranno tutto il territorio provinciale, perché maggiore è il coinvolgimento delle persone, maggiore è la sensibilità verso un'associazione che conta oggi circa 28mila donatori di sangue. E sensibilizzare i cittadini significa anche incrementare il numero dei donatori, perché è bene ricordare che ancora oggi le esigenze sanitarie della nostra città sono superiori alla disponibilità.

Confidiamo che tutti i donatori vogliano collaborare, contribuendo direttamente o coinvolgendo altre persone che possano aiutarci a realizzare, entro la fine dell'anno prossimo, questo importante progetto che è la "Casa dei Donatori di Sangue".

AVIS Notizie Bologna e provincia

Editrice: Avis Comunale Bologna ONLUS

Direzione e redazione: Avis Provinciale e Comunale Bologna, via Emilia Ponente 56, 40133 Bologna - tel. 051.388688, fax 051.6429301 - notiziario.bologna.prov@avis.it (indirizzo e-mail dedicato)

Direttore responsabile: Dario Bresciani

Comitato di redazione: Monica Carli, Gianfranco Marabini, Enzo Masina

Progettazione grafica: Wells Bologna

Impaginazione e stampa: Futura Press Srl, via dell'Arcoveggio 82 Bologna

Avvisi importanti

INVIO DEL NOTIZIARIO

Ci arriva periodicamente la segnalazione che diversi soci ricevono più copie del Notiziario allo stesso indirizzo, perché in famiglia ci sono più donatori iscritti all'Avis.

Invitiamo questi soci ad utilizzare le copie in più del Notiziario come veicolo promozionale, offrendole a conoscenti o mettendole a disposizione nei luoghi più frequentati; questo per far conoscere l'Avis a chi, ancora oggi, non sa che cos'è.

Chi invece desidera ricevere in famiglia solo 1 copia del Notiziario, oppure ritiene sufficiente consultarlo e/o scaricarlo dal nostro sito www.avis.it/bologna, può segnalare gli indirizzi da cancellare dall'elenco dei destinatari (sapendo che continueranno invece ad essere attivi per tutti gli altri usi consueti, 'chiamata' e quant'altro). Ovviamente, previa comunicazione, reinseriremo nell'elenco dei destinatari chiunque lo desideri.

Le variazioni dovranno essere indirizzate a: Avis Provinciale Bologna – via Emilia Ponente 56 40133 Bologna - tel. 051.388688, oppure inviate via e-mail a: archivosoci.bologna@avis.it

CHIAMATA “ELETTRONICA” ALLA DONAZIONE

Molti donatori hanno già espresso il desiderio di ricevere la chiamata alla donazione tramite la posta elettronica; e questa nuova procedura è già a regime. Tutto questo ci consente di risparmiare tempo e denaro e di snellire il lavoro d'ufficio, ma soprattutto di fornire un migliore servizio ai soci.

Pertanto invitiamo tutti i soci donatori che ancora non hanno segnalato nulla in proposito, e che vogliono ricevere la chiamata alla donazione sulla propria casella postale elettronica, a darci questa informazione con relativa autorizzazione; il riferimento è sempre Avis Provinciale – via Emilia Ponente 56 40133 Bologna.

È pure possibile comunicare i dati richiesti inviando una e-mail all'indirizzo: archivosoci.bologna@avis.it, e specificando espressamente che si autorizza l'Avis Provinciale di Bologna ad utilizzare l'indirizzo di posta elettronica per la chiamata alla donazione.

ANCORA IN VIGORE “UN DONO A CHI DONA”

“Un dono a chi dona”: questo il titolo dell'iniziativa, ancora in corso, di E.Leclerc-Conad per i donatori di sangue dell'Avis della provincia di Bologna.

Infatti, fino al 31 dicembre 2007, ad ogni donazione i donatori riceveranno un buono sconto del 10%, utilizzabile nell'Ipermercato E.Leclerc-Conad presso il Centro Commerciale Via Larga a Bologna.

PER RESTARE IN CONTATTO

Preghiamo vivamente tutti i lettori di includere – fra le cose da fare quando si cambia casa – la **sollecita segnalazione ai nostri uffici del nuovo indirizzo**, affinché i nostri invii (fra cui la lettera di chiamata alla donazione ed il Notiziario) siano sempre recapitati in tempo utile.

I riferimenti per tali comunicazioni sono quelli più volte citati in questa pagina.

LIMITAZIONI NEL TRAFFICO URBANO: DEROGA PER I DONATORI DI SANGUE

Si ricorda che, come in passato, le limitazioni alla circolazione veicolare, determinate dalle misure antinquinamento, **NON riguardano i donatori di sangue per il tragitto da e per i Centri di raccolta di Bologna nel giorno della donazione.**

È necessario seguire l'itinerario più breve, e avere con sé: all'andata la lettera di **chiamata** per quel giorno, al ritorno il **certificato** di avvenuta donazione.

Avis Provinciale Bologna

Raffronto prelievi 1° semestre 2006/2007 per mese e punto di raccolta

(Sangue intero e plasma)

	Via Emilia Ponente			Centro Mobile			Bellaria - S.Orsola Fuori Prov.			Imola			Totali		
	2006	2007	Diff.	2006	2007	Diff.	2006	2007	Diff.	2006	2007	Diff.	2006	2007	Diff.
Gennaio	3124	2966	-158	600	670	70	9	283	274	1133	1226	93	4866	5145	279
Febbraio	2671	2663	-8	557	540	-17	327	289	-38	1019	957	-62	4574	4449	-125
Marzo	2999	3015	16	689	687	-2	336	314	-22	1205	1129	-76	5229	5145	-84
Aprile	2501	2641	140	545	531	-14	183	252	69	954	1017	63	4183	4441	258
Maggio	3070	2912	-158	649	603	-46	311	335	24	1218	1177	-41	5248	5027	-221
Giugno	2876	2852	-24	586	640	54	287	264	-23	1054	1072	18	4803	4828	25
Totale	17241	17049	-192	3626	3671	45	1453	1737	284	6583	6578	-5	28903	29035	132

Avis Regionale Emilia-Romagna

Donazioni sangue e plasma - Confronto 1° semestre 2006/2007 per territorio

Avis	Donazioni sangue				Donazioni plasma			
	2006	2007	diff. + o -	% + o -	2006	2007	diff. + o -	% + o -
Bologna prov.	25.057	25.188	131	0,52%	3.846	3.847	1	0,03%
Ferrara prov.	10.816	11.007	191	1,77%	/	/	/	/
Forlì compr.	3.644	3.742	98	2,69%	860	788	-72	-8,37%
Cesena compr.	5.147	5.049	-98	-1,90%	1.412	1.405	-7	-0,50%
Modena prov.	17.954	16.945	-1.009	-5,62%	7.420	8.128	708	9,54%
Parma prov.	12.506	13.173	667	5,33%	587	689	102	17,38%
Piacenza prov.	7.591	7.379	-212	-2,79%	564	619	55	9,75%
Ravenna prov.	10.252	9.752	-500	-4,88%	2.838	2.874	36	1,27%
Reggio E. prov.	11.641	11.289	-352	-3,02%	3.398	3.530	132	3,88%
Rimini prov.	6.738	6.672	-66	-0,98%	769	851	82	10,66%
totale	111.346	110.196	-1.150	-1,03%	21.694	22.731	1.037	5,16%

AVIS PROVINCIALE BOLOGNA PREMIO DI INCORAGGIAMENTO ALLO STUDIO

Ricordiamo che sono istituite n. 15 borse di studio di € 180,00 ciascuna, a favore dei figli dei soci Avis della provincia di Bologna che abbiano conseguito la licenza della 3^a Media Inferiore nell'anno scolastico 2006/2007, con il giudizio di **ottimo**.

Le domande devono pervenire entro il 31 ottobre 2007.

Tutti i particolari del bando in "AVIS Notizie Bologna e Provincia" di luglio 2007 e nel sito www.avis.it/bologna

Sulle ali della musica

I giovani avisini al concerto di Tiziano Ferro

Fabio Magni, Gruppo Giovani Avis Provinciale Bologna

Chi non ha una canzone preferita, quella che ha un'importanza fondamentale nella vita di ognuno di noi, che ci ricorda momenti speciali e unici della nostra esistenza? La musica oggi è qualcosa di più, grazie ad essa si può pubblicizzare qualsiasi tipo di attività e sono sicuro che avrà successo, come ne ha l'Avis oggi.

L'Avis ha dato il meglio di sé a Latina, quando in occasione del meeting estivo "Avis Giovani 2007", svoltosi il 20, 21 e 22 giugno, un gran numero di giovani avisini si sono ritrovati in un clima amichevole e all'insegna della musica. L'accoglienza è stata fra le più calorose, non è mancato nulla e tutto è stato eccellente.

La manifestazione è iniziata con i saluti ai partecipanti e agli ospiti presenti, fra cui Andrea Tieghi, presidente AVIS Nazionale, Andrea Volterrani, docente all'Università di Siena, ed Aurora di Lenola, coordinatrice Gruppo Giovani nazionale, e organizzatrice del meeting di Latina insieme a tutta la sua Avis Comunale.

Dopo una breve pausa ristoratrice, i partecipanti hanno sfilato a piedi lungo le strade di Latina, con bandiere e tanti palloncini colorati, fino allo stadio Francioni dove si è svolto il sound check del cantante Tiziano Ferro, testimonial di Avis, che, nell'occasione, ha voluto dedicare due canzoni ai giovani dell'Avis e ai ragazzi del suo fan club.



Alla sera abbiamo assistito al concerto di Tiziano Ferro, che è stato emozionante anche perché ha voluto inaugurare il suo tour estivo "Nessuno è solo", proprio a Latina, sua città natale, fra i suoi concittadini che gli hanno riservato un'accoglienza calorosa e festosa. Tiziano Ferro durante il suo concerto ha ricordato l'importanza della donazione di sangue, invitando i giovani che affollavano lo stadio a diventare donatori di sangue.

Il meeting è poi proseguito all'interno del Park Hotel di Latina, dove alloggiavamo, per il consueto lavoro di gruppo, dove la musica è stata padrona assoluta, perché dovevamo riflettere sul tema: "la musica come strumento di comunicazione sociale". Il professor Volterrani ha illustrato come la musica oggi faccia parte della nostra biografia, e che le nuove generazioni danno alla musica un significato che in passato questa non aveva perché considerato elemento marginale.

"Sulle ali della musica" è stato il titolo che si è voluto dare a questo meeting, perché si voleva identificare l'Avis con diverse canzoni, vuoi per il loro testo o solo per il ritmo. Dopo un'ampia analisi si è giunti ad una votazione e il risultato è stato che brani come "Grazie" di Gianna Nannini, "Help" dei Beatles e "Gocce di memoria" di Giorgia, sono sembrati i più adatti a rappresentare l'identità dell'AVIS per quello che ha fatto, per quello che sta facendo e per quello che continuerà a fare. Penso che in futuro sarà utile fare un approfondimento sul te-



ma, perché l'Avis dovrebbe avere un'unica canzone in cui specchiarsi, una sorta di cavallo di battaglia che la rappresenti in ogni occasione.

Voglio infine congratularmi con i giovani organizzatori dell'AVIS Nazionale e con quelli di Latina, che mi hanno stupito per il grande lavoro svolto durante il meeting, anche perché non sono mancati giochi di gruppo e una serata con il divertentissimo "schiuma-party" in una delle tante discoteche di Latina.

Insomma, che dire? Una grande festa di musica e divertimento che si è conclusa in bellezza con la visita ai resti dell'antica città medioevale di Ninfa, nell'entroterra laziale. Le rovine sono oggi un cocktail di storia e natura incontaminata: l'AVIS anche grazie a noi, rimarrà altrettanto incontaminata con la sua semplicità e con la volontarietà del dono del sangue.

Una nuova immagine per i giovani

Leonardo Scelsi, Gruppo Giovani Avis Provinciale Bologna

Il nuovo manifesto, dopo innumerevoli idee a confronto, tutte quante degne di attenzione, in quanto unicamente rivolte allo spirito volontaristico del nostro gruppo di giovani donatori di sangue, ha finalmente preso forma.

Il manifesto è nato per interpretare il pensiero comune del gruppo, articolato nella composizione finale dalle innovative idee che sono comuni a tutti i partecipanti, quali il rinnovamento, filo conduttore dello spirito puro del volontariato, la donazione del sangue, quale azione semplice, ma di grande aiuto a chi ne ha bisogno.

Il manifesto ha lo scopo di comunicare un messaggio semplice ma



nello stesso tempo efficace, dedicato ad indirizzare i giovani alla donazione di sangue e non solo. L'invito, infatti, è rivolto anche alla partecipazione attiva di chi vuole sostenere le innumerevoli iniziative e attività gestite sia dai Giovani dell'Avis Provinciale, sia da altre realtà associative, e pertanto non è necessario essere donatori per entrare a far parte del nostro gruppo. Per la realizzazione del manifesto, un ringraziamento particolare va rivolto alla Sig.ra Ilaria Monticelli, maestra elementare ad Imola, che ha dato i colori e la forma al disegno rappresentativo dello spirito del manifesto stesso, interpretando pienamente le nostre idee.

Servizio trasfusionale

Vita sessuale e donazione di sangue

Comitato di redazione

Non c'è dubbio che, per gran parte di noi, gli argomenti inerenti la sessualità sono assai ostici, se non addirittura tabù; e ciò soprattutto per i condizionamenti inconsci che tuttora inducono molti a considerare la sfera sessuale come qualcosa di 'sporco' comunque, e non innanzi tutto una facoltà naturale dell'essere umano, seppure fra le più complesse.

E così anche quando dobbiamo trattare questo tipo di argomenti in relazione alla idoneità a donare il sangue, tendiamo a delegare il discorso al medico.

Tuttavia, ciò non è del tutto giusto:

certo, ci sono degli aspetti scientifici e sanitari nella materia, ma come Associazione dobbiamo essere in grado di rapportarci serenamente su questi temi con i donatori e con gli aspiranti donatori.

Dunque, proviamo a cambiare registro, cogliendo alcuni spunti d'attualità. Il primo viene dalla trasmissione "Le Iene" del 20 settembre scorso. Una delle inchieste proposte, riguardava la possibilità di essere donatore di sangue per un omosessuale che abbia un rapporto di coppia stabile da un anno.

La prima risposta data alla "Iena" che interpretava il personaggio è

stata negativa, e purtroppo proveniva da un medico di un Centro di raccolta sangue.

È stato successivamente interpellato il ministro della Salute Livia Turco, che ha smentito questa interpretazione, ed anzi ha rivolto un caldo invito alle persone omosessuali a sperimentare con fiducia questa possibilità. Infine, è stata effettuata una telefonata ad una sede dell'Avis, nella quale chi ha risposto ha confermato che non esistono impedimenti ad essere donatore di sangue per una persona in tali condizioni.

L'altro spunto ci viene dal sentimento di umiliazione che talvolta prova



Servizio trasfusionale

un aspirante donatore quando non è accettato perché privo di un partner sessuale stabile.

A prescindere dall'auspicio che il medico sappia trovare le parole adatte a prevenire tale disagio, deve essere ben chiaro che non vi è nessun giudizio morale nella sua decisione, e che egli applica semplicemente le norme di legge, le quali hanno il seguente fondamento logico: poiché le infezioni che pos-

sono essere trasmesse per via sessuale hanno un periodo più o meno lungo di incubazione, e poiché le tracce dell'eventuale contagio non sono immediatamente reperibili nell'organismo, solo l'esistenza di un legame sessuale stabile e fedele che duri da almeno 4 mesi – un periodo cioè comunque superiore al tempo necessario perché tali tracce si manifestino in modo chiaro – consente al medico di avere la ra-

gionevole certezza che non vi sia nessuna infezione latente.

Le due situazioni suesposte esemplificano bene un principio generale che deve essere evidenziato con forza: non sono questa o quella "categoria" di persone a rappresentare un rischio per la sicurezza del sangue da trasfondere, bensì alcuni ben definiti "comportamenti", la cui pericolosità non è mai data dall'orientamento sessuale.

Emergenza "Chikungunya"

Appello ai donatori di sangue e a tutti i cittadini

Da alcune settimane i media ci informano circa la situazione della infezione virale "Chikungunya", trasmessa all'uomo dalla cosiddetta zanzara tigre.

L'infezione è stata provocata da una persona di ritorno da un viaggio nei paesi asiatici, che ha contratto l'infezione, e che durante il breve soggiorno a Castiglione di Cervia è stata punta da una o più zanzare, che poi hanno diffuso il virus; da ciò si deduce che la trasmissione attraverso il sangue è possibile, in quanto il virus si annida nei globuli bianchi.

La sintomatologia è eclatante: febbre superiore ai 39 gradi, brividi, astenia e forti dolori osteoarticolari, tanto che Chikungunya si può tradurre in italiano "uomo piegato".

Al momento attuale le indagini di laboratorio sono in grado di confermare la malattia, ma non esistono test validati per evidenziare un portatore; ne deriva che adesso l'unico metodo per evitare il più possibile la diffusione dell'infezione è, oltre che cercare di eliminare la zanzara tigre, non prelevare sangue nelle zone a rischio, e comunque sospendere tutti i donatori, che anche per breve periodo (pure poche ore) hanno soggiornato in dette zone nei 21 giorni precedenti la donazione.

Si vuole tranquillizzare tutti coloro

che hanno per vari motivi subito una trasfusione, poiché ad oggi non è stata evidenziata alcuna infezione post-trasfusionale.

Tale situazione di tranquillità è stata possibile grazie al tempestivo intervento dell'Assessorato alla Sanità della Regione Emilia-Romagna e delle Associazioni di donatori di sangue, che si sono immediatamente attivati per continuare a garantire sangue sicuro. La nostra Regione, grazie alla generosità dei propri cittadini, ha sempre vantato la capacità, non solo di garantire il sangue al momento e nel luogo giusto, ma anche di aiutare le regioni che per vario motivo non potevano conseguire la propria autosufficienza.

Dal primo di agosto la situazione è radicalmente cambiata, poiché i donatori residenti nei comuni di Ravenna, Cervia, Cesena – e da poco anche Rimini – non possono donare fino a nuove disposizioni dell'autorità sanitaria competente, e in quei Comuni della Romagna la raccolta del sangue è sempre stata molto elevata. Tale situazione sta creando alcuni problemi nella nostra provincia, poiché il sistema sanitario bolognese è un gran consumatore di sangue, anche per l'attrazione di cittadini provenienti da tutta Italia, e oltre, dovuta all'eccellenza che esprime.

L'Avis bolognese si è attivata per sollecitare e convocare i donatori che, non essendo sospesi per cause sanitarie, donano con una frequenza maggiore di 90 giorni; ciò al fine di garantire la quantità di sangue necessaria per tutte le terapie.

Questo incidente ha dimostrato, da un lato la capacità di interventi tempestivi al fine di garantire la sicurezza del sangue, dall'altro lato la fragilità del sistema sangue, che per quanto efficiente e supportato da quasi 28.000 donatori attivi, può comunque entrare in crisi per una "banale" zanzara.

Rivolgiamo quindi un appello ai donatori di presentarsi puntuali secondo la convocazione, ma anche ai donatori che donano uno o due volte all'anno di presentarsi al Centro di Raccolta al fine di verificare se è possibile aumentare la frequenza delle donazioni.

Ci rivolgiamo inoltre, con particolare calore, a tutti i cittadini che non sono ancora donatori, affinché rivedano la loro posizione nei confronti del dono del sangue superando diffidenze e pregiudizi.

Donare il sangue è un "*piccolo gesto che può fare grande la vita*"; mai come in tali occasioni si dimostra che donare è "*semplicemente importante*".

MODULO DI ACCETTAZIONE E CONSENSO ALLA DONAZIONE

(Decreto Ministeriale 3 marzo 2005)

Gentile Donatrice/Donatore

Le chiediamo di leggere e compilare con attenzione il presente questionario e di consegnarlo al Medico **al momento della visita**. La compilazione di tale questionario corrisponde ad un preciso **obbligo di legge**, volto a tutelare la salute sia del donatore che del ricevente.

La Sua collaborazione è indispensabile: La preghiamo in modo particolare di prendere visione dei criteri di autoesclusione dalla donazione riportati di seguito, in caso di dubbio, anche minimo, di comportamenti a rischio per AIDS ed epatite.

AVVISO IMPORTANTE

Alcune malattie infettive gravi, come l'epatite virale, l'AIDS, la sifilide, possono essere trasmesse con la donazione di sangue da parte di soggetti portatori.

La **tossicodipendenza, rapporti occasionali con partners diversi, conosciuti o sconosciuti, l'accompagnarsi con prostitute**, sono fattori importanti di possibile contagio!

Se pensa di avere avuto uno di questi comportamenti a rischio

La preghiamo di rinunciare a divenire donatore o, se già donatore, di NON donare oggi. L'AIDS e altre infezioni virali possono avere un lungo periodo di incubazione senza apparenti sintomi o riscontri ("periodo finestra"), prima di essere evidenziate dagli esami sul sangue, che il nostro laboratorio comunque compirà. Potrà, quindi allontanarsi senza dover dare spiegazioni a nessuno, cioè **AUTOESCLUDERSI** dalla donazione. Nel caso che la Sua decisione maturi dopo aver effettuato il prelievo, potrà nuovamente accedere all'ambulatorio e informare il medico: il Suo sangue non verrà impiegato nella più assoluta riservatezza.

Se comunque desidera avere spiegazioni più approfondite, i medici del Servizio sono a Sua più completa disposizione. Grazie della collaborazione.

QUESTIONARIO

(per le domande che prevedono NO / SÌ, barrare o comunque evidenziare la risposta prescelta)

Sig. _____ C.F. _____ tess. _____

luogo e data di nascita _____ sesso M F

residente a _____ via _____

tel. abitazione _____ tel. posto di lavoro _____

- 1) È attualmente in buona salute? NO SÌ
- 2) Ha sofferto o soffre di malattie allergiche, autoimmuni, dell'apparato respiratorio, gastro-intestinale, osteoarticolare, tumori maligni, tubercolosi, diabete, convulsioni e/o svenimenti, attacchi epilettici, episodi febbrili o sindromi influenzali, malattie cardiovascolari, ipertensione, malattie infettive, ittero e/o epatite, malattie renali, ematologiche, reumatiche, tropicali?
 Se sì, quali? _____
 Quando? _____
- 3) Ha avuto gravidanza o interruzione di gravidanza? NO SÌ
 Quando? _____
- 4) È in gravidanza? NO SÌ
- 5) Sta facendo terapie farmacologiche o è in cura dal suo medico? NO SÌ
- 6) Ha ingerito di recente (meno di 5 giorni) aspirina o altri analgesici? NO SÌ
- 7) Ha notato perdita ingiustificata di peso negli ultimi tempi? NO SÌ
- 8) Ha sofferto di febbri di natura ignota? NO SÌ
- 9) Ha notato ingrossamenti delle ghiandole linfatiche? NO SÌ
- 10) È dedito all'alcool? NO SÌ
- 11) È stato recentemente sottoposto a vaccinazioni? NO SÌ
 Quali? _____ Quando? _____
- 12) Ha letto e compreso le informazione sull'AIDS, l'epatite virale e le altre malattie trasmissibili? NO SÌ

Tagliare e utilizzare per la prossima donazione



- 13) Ha mai assunto sostanze stupefacenti? NO SÌ
- 14) Ha mai avuto comportamenti sessuali a rischio di trasmissione di malattie infettive e/o in cambio di denaro o di droga? NO SÌ
- 15) È mai risultato positivo ai test per l'epatite B e/o C e per l'AIDS? NO SÌ
- 16) Ha mai avuto rapporti sessuali con un partner risultato positivo ai test per l'epatite B e/o C e/o per l'AIDS? NO SÌ
- 17) In famiglia vi sono stati casi di malattia di Creutzfeldt Jakob, di insonnia familiare mortale, di demenza, di encefalopatie spongiformi? NO SÌ
- 18) Ha ricevuto somministrazioni di ormoni della crescita o di estratti ipofisari? NO SÌ
- 19) Ha fatto recentemente viaggi ed ha soggiornato all'estero? NO SÌ
Dove? _____ Quando? _____ Per quanto tempo? _____
- 20) Le è mai stato indicato di non donare sangue? NO SÌ
- 21) È mai stato sottoposto a trapianto di organi, tessuti o cellule? NO SÌ
Quando? _____

Dall'ultima donazione e comunque negli ultimi quattro mesi:

- 22) È stato sottoposto ad interventi chirurgici? NO SÌ
Quali? _____ Quando? _____
- 23) Ha effettuato indagini endoscopiche? NO SÌ
- 24) Ha effettuato procedure che comportino l'uso di catetere? NO SÌ
- 25) Ha effettuato cure odontoiatriche? NO SÌ
- 26) Si è sottoposto a tatuaggi? NO SÌ
- 27) Si è sottoposto a foratura delle orecchie o di altra parte del corpo? NO SÌ
- 28) Si è sottoposto ad agopuntura? NO SÌ
- 29) È stato sottoposto a trasfusione di sangue o di emocomponenti o a somministrazione di emoderivati? NO SÌ
- 30) Si è ferito accidentalmente con una siringa o altri strumenti contaminati dal sangue? NO SÌ
- 31) È stato accidentalmente esposto ad una contaminazione delle mucose con il sangue? NO SÌ
- 32) Ha attività o hobby rischiosi? NO SÌ
- 33) Da quante ore ha effettuato l'ultimo pasto? _____
- 34) Ha avuto rapporti sessuali a rischio di trasmissione di malattie infettive? NO SÌ

Firma del candidato donatore

Firma del sanitario che ha effettuato l'intervista

CONSENSO ALLA DONAZIONE E AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Il sottoscritto dichiara di aver visionato il materiale informativo sull'AIDS ed altre malattie infettive trasmissibili e di averne compreso compiutamente il significato, di aver risposto in maniera veritiera ai quesiti posti nel questionario, essendo stato correttamente informato sul significato delle domande in esso contenute, di essere consapevole che le informazioni fornite sul proprio stato di salute e sui propri stili di vita costituiscono un elemento fondamentale per la propria sicurezza e per la sicurezza del ricevente il sangue donato, di aver ottenuto una spiegazione dettagliata e comprensibile sulla procedura di prelievo proposta, di essere stato posto in condizione di fare domande ed eventualmente di rifiutare il consenso, di non aver donato nell'intervallo minimo di tempo previsto per la procedura di donazione proposta, di sottoporsi volontariamente alla donazione e che nelle 24 ore successive alla donazione non svolgerà attività o hobby rischiosi. Autorizza altresì il personale della struttura trasfusionale al trattamento dei propri dati personali e sanitari, secondo le modalità previste dalla normativa vigente.

Firma del donatore

Data _____

Servizio trasfusionale

Centro mobile

OTTOBRE

Lunedì	1	S.MATTEO DELLA DECIMA
Martedì	2	SALA BOLOGNESE
Mercoledì	3	CASTEL MAGGIORE (ed Argelato)
Giovedì	4	LOIANO - uscita sospesa per festività
Venerdì	5	CAMUGNANO
Domenica	7	GRANAROLO DELL'EMILIA
Lunedì	8	CASTEL D'AIANO
Martedì	9	BUDRIO
Mercoledì	10	S.BENEDETTO VAL DI SAMBRO
Giovedì	11	PORRETTA TERME (e Castel di Casio e Granaglione)
Venerdì	12	CASTIGLIONE DEI PEPOLI
Domenica	14	S.GIOVANNI IN PERSICETO
Lunedì	15	CASTEL MAGGIORE (ed Argelato)
Martedì	16	S.AGATA BOLOGNESE
Mercoledì	17	GRIZZANA MORANDI
Giovedì	18	LIZZANO IN BELVEDERE
Venerdì	19	PIEVE DI CENTO (e Castello d'Argile)
Domenica	21	MOLINELLA
Lunedì	22	MONGHIDORO
Martedì	23	BUDRIO
Mercoledì	24	CASTENASO
Giovedì	25	S.GIOVANNI IN PERSICETO
Venerdì	26	OZZANO DELL'EMILIA
Domenica	28	ANZOLA DELL'EMILIA
Lunedì	29	S.PIETRO IN CASALE (e Galliera)
Martedì	30	CREVALCORE
Mercoledì	31	CASTEL MAGGIORE (ed Argelato)

DICEMBRE

Domenica	2	MOLINELLA
Lunedì	3	MONZUNO a VADO
Martedì	4	CREVALCORE
Mercoledì	5	CASTENASO
Giovedì	6	S.GIOVANNI IN PERSICETO
Venerdì	7	MEDICINA
Domenica	9	S.AGATA BOLOGNESE
Lunedì	10	MALALBERGO
Martedì	11	SASSO MARCONI
Mercoledì	12	LIZZANO IN BELVEDERE
Giovedì	13	PORRETTA TERME (e Castel di Casio e Granaglione)
Venerdì	14	VERGATO
Domenica	16	BUDRIO
Lunedì	17	CASTEL MAGGIORE (ed Argelato)
Martedì	18	BENTIVOGLIO
Mercoledì	19	MOLINELLA
Giovedì	20	CREPELLANO a CALCARA
Venerdì	21	GAGGIO MONTANO
Domenica	23	S.GIORGIO DI PIANO
Lunedì	24	S.PIETRO IN CASALE (e Galliera)
Martedì	25	uscita sospesa per festività
Mercoledì	26	CASTENASO - uscita sospesa per festività
Giovedì	27	S.GIOVANNI IN PERSICETO
Venerdì	28	MEDICINA
Domenica	30	ANZOLA DELL'EMILIA
Lunedì	31	S.MATTEO DELLA DECIMA

NOVEMBRE

Giovedì	1	MINERBIO a BARICELLA - uscita sospesa per festività
Venerdì	2	MEDICINA
Domenica	4	PIANORO
Lunedì	5	S.MATTEO DELLA DECIMA
Martedì	6	SASSO MARCONI
Mercoledì	7	MALALBERGO
Giovedì	8	PORRETTA TERME (e Castel di Casio e Granaglione)
Venerdì	9	CASTIGLIONE DEI PEPOLI
Domenica	11	MONTEVEGLIO
Lunedì	12	BUDRIO
Martedì	13	S.AGATA BOLOGNESE
Mercoledì	14	S.BENEDETTO VAL DI SAMBRO
Giovedì	15	PIANORO
Venerdì	16	LOIANO
Domenica	18	CASTEL MAGGIORE (ed Argelato)
Lunedì	19	S.PIETRO IN CASALE (e Galliera)
Martedì	20	BAZZANO
Mercoledì	21	CASTENASO
Giovedì	22	BARICELLA
Venerdì	23	GAGGIO MONTANO
Domenica	25	CASTEL S.PIETRO TERME
Lunedì	26	ZOLA PREDOSA
Martedì	27	BUDRIO
Mercoledì	28	CASTEL MAGGIORE (ed Argelato)
Giovedì	29	CASTEL GUELFO
Venerdì	30	OZZANO DELL'EMILIA

GENNAIO 2008

Martedì	1	SALA BOLOGNESE - uscita sospesa per festività
Mercoledì	2	CASTEL MAGGIORE (ed Argelato)
Giovedì	3	LOIANO
Venerdì	4	CAMUGNANO
Domenica	6	GRANAROLO DELL'EMILIA - uscita sospesa per festività
Lunedì	7	CASTEL D'AIANO
Martedì	8	BUDRIO
Mercoledì	9	S.BENEDETTO VAL DI SAMBRO
Giovedì	10	PORRETTA TERME (e Castel di Casio e Granaglione)
Venerdì	11	CASTIGLIONE DEI PEPOLI
Domenica	13	S.GIOVANNI IN PERSICETO
Lunedì	14	CASTEL MAGGIORE (ed Argelato)
Martedì	15	S.AGATA BOLOGNESE
Mercoledì	16	GRIZZANA MORANDI
Giovedì	17	LIZZANO IN BELVEDERE
Venerdì	18	PIEVE DI CENTO (e Castello d'Argile)
Domenica	20	MOLINELLA
Lunedì	21	MONGHIDORO
Martedì	22	BUDRIO
Mercoledì	23	CASTENASO
Giovedì	24	S.GIOVANNI IN PERSICETO
Venerdì	25	OZZANO DELL'EMILIA
Domenica	27	ANZOLA DELL'EMILIA
Lunedì	28	S.PIETRO IN CASALE (e Galliera)
Martedì	29	CREVALCORE
Mercoledì	30	CASTEL MAGGIORE (ed Argelato)
Giovedì	31	MINERBIO a BARICELLA

EVENTUALI MODIFICHE SARANNO COMUNICATE AGLI INTERESSATI

Si rammenta che il Centro di Raccolta Sangue e Plasma di via Emilia Ponente 56 è aperto tutti i giorni; di norma, osserva chiusura completa solo in concomitanza con le festività civili e religiose.

23^a Sagra del Fungo a Castel d'Aiano

Salvatore Argentieri, presidente Avis Comunale Castel d'Aiano

Nel week-end del 6, 7 e 8 luglio si è svolta a Castel d'Aiano la ventitreesima edizione della Sagra del Fungo e Mostra Micologica.

La Sagra ha registrato anche quest'anno, come ormai consuetudine, migliaia di visitatori e ha proposto, come d'abitudine, un ricco programma di spettacoli e intrattenimento, nonché un eccellente servizio gastronomico, a base di minestre, polenta, tigelle e funghi, cucinati al momento dai volontari del paese.

Soliti il successo ottenuto e gli apprezzamenti riscontrati; tante le novità che hanno contraddistinto e valorizzato l'edizione della sagra: la conferenza sul miele del venerdì sera a cura del ricercatore universitario Piotr Medrzycki; la "Fiera del libro" e il con-



corso "Mi scrivi una favola?". Quest'anno, infatti, la Sagra è stata collegata al primo concorso di scrittura di favole, che continua il percorso di promozione intrapreso dalla nostra associazione nei confronti dei giovani e giovanissimi: ben 52 manoscritti sono stati ricevuti e raccolti in una pubblicazione. Fra l'altro, la prima tiratura di stampa è terminata immediatamente; ne è stata fatta una seconda ed è già quasi esaurita anche questa. Durante la serata conclusiva della sagra è avvenuta la premiazione dei vincitori del concorso; davvero tanti sono stati i commenti positivi al progetto intrapreso e la partecipazione è stata senza dubbio entusiasmante e di buon auspicio per dare un seguito all'iniziativa.

Gemelli di ... sangue

Moreno Ricci, presidente Avis Comunale Marzabotto

Sabato 9 giugno scorso abbiamo ricevuto in visita, grazie ad un nostro amico originario di Fabriano che ha fatto da tramite, una comitiva organizzata dall'Avis di Fabriano (se non vado errato, una realtà con 2.500 donatori all'attivo), composta di una cinquantina di soci e simpatizzanti. Dopo l'accoglienza in Municipio, ed il saluto del vicesindaco Gandolfi, c'è stato uno scambio di

doni a testimonianza dell'incontro; dopodiché li abbiamo accompagnati – avevamo oltretutto una guida ufficiale del Parco storico di Monte Sole – al sacrario delle vittime dell'eccidio di Marzabotto.

Ci siamo poi trasferiti a Monte Sole, a visitare i luoghi più importanti diventati purtroppo famosi per le tragiche vicende belliche. A seguire il pranzo, proprio al ristorante del Parco, dove abbiamo avuto modo di confrontarci e scambiarci idee ed esperienze. Alla fine del pomeriggio i nostri amici sono partiti per altri luoghi della nostra regione, mete di un viaggio programmato di qualche giorno. Inutile dire che ci ha fatto molto piacere questa esperienza; e ovviamente l'Avis Fabriano ci aspetta per contraccambiare



l'ospitalità. Approfittiamo per rammentare che se qualche Avis, in particolare della nostra provincia, è interessata a visitare i luoghi e le attrattive di Marzabotto (abbiamo anche un museo etrusco giustamente famoso), saremmo ben felici di accoglierla: sono personalmente a disposizione per tenere i contatti (mi si può rintracciare tramite gli uffici dell'Avis Provinciale).



S.Giorgio di Piano

Cena per la Casa dei Donatori di Sangue

Giovanni Levada, coordinatore Comprensorio Avis S.Giorgio di Piano

La volontà è stata tanta, tantissima: un gruppo di donatori del Comprensorio Avis di San Giorgio di Piano ha pensato di organizzare una cena destinando il ricavato a favore della costruzione della "Casa dei Donatori di Sangue". Questa bella iniziativa si è quindi tenuta il 25 luglio scorso ad Argelato, nell'ambito della Festa Intercomunale de l'Unità, presso il parco di Villa Beatrice. La cena è servita come un gradevole momento per socializzare, ma anche come scambio di esperien-

ze e punto di partenza per future iniziative a favore della nostra Associazione. Si potrebbe ricordare l'iniziativa come quella dei "49 + 1", perché c'erano 49 persone adulte e 1 bambino di quasi un anno in braccio alla sua mamma che amorevolmente lo imboccava per farlo mangiare. La mamma di questa giovane promessa avisina era dispiaciuta perché non poteva diventare donatrice, ma nel frattempo, al suo piccolo, faceva "respirare" l'aria dell'Avis, nella speranza che in futuro anch'egli

possa seguire le orme del papà donatore di sangue. Un doveroso ringraziamento va ai volontari e ai responsabili che hanno organizzato la Festa de l'Unità di Villa Beatrice ad Argelato che, con disponibilità e sensibilità verso la nostra Associazione, hanno contribuito al successo di questa serata. E ... una!!! Un ringraziamento anche ai soci delle Avis del Comprensorio che con la loro partecipazione hanno reso possibile questa iniziativa in favore della Casa dei Donatori di Sangue.

Porto

Gita alle Valli di Comacchio

Roberto Molinari, Avis quartiere Porto

Domenica 27 maggio il pullman G.T. in perfetto orario è partito per Comacchio, strapieno di partecipanti ancora un po' sonnolenti, ma festanti. Tuttavia arrivati nella cittadina ferrarese si è verificato un imprevisto: le strade di accesso, che portavano all'imbarcadere nelle Valli erano bloccate a causa di una corsa ciclistica, e c'è voluta l'arte diplomatica del Presidente per permettere di raggiungere le Valli attraverso strade alternative, addirittura scortati dalla Polizia Municipale di Comacchio. L'imbarcadere ci attendeva, e via poi verso saline e casoni, attraverso un intreccio di canali e specchi d'acqua in un ambiente di notevole valore naturalistico, dove nidificano molti uccelli di palude, quali gabbiani, sterne, altri trampolieri e da alcuni anni sostano anche i fenicotteri rosa. Nei casoni (stazioni di pesca) in muratura alloggiavano con turni di 12 gg. i vallanti (pescatori) conducendo una vita faticosa, pescando con il "lavoriero" (antico manufatto in frasche con bacini comunicanti a forma di punta, tali da formare griglie sempre più fitte dove l'anguilla rimaneva impigliata). Il caldo, il fred-



do, l'umidità, gli insetti, senza un minimo affetto (donne), in camere disadorne con letti a castello, sotto la sorveglianza del caporione, mangiando sempre pesce e polenta, mettevano a dura prova la fibra del vallante, che quando rientrava in Comacchio si fermava in una piccola valle, e con il barbiere si rasettava per apparire alla moglie ed i numerosi figli ancora bello: da qui il nome alla contrada Fattibello. Ma a forza di vedere gli antichi spiedi per anguille, alla comitiva è venuta fame, e in un attimo si entra in Comacchio, e qui bisogna ringraziare Giove Pluvio che ha mandato tuoni, fulmini, saette e pioggia a dirotto; ma a quel punto tutti a tavola alla

Trattoria della Pescheria: il pranzo è servito. Fuori acqua a catinelle, e dentro un vinello che si sposa con cozze, vongole, risotto (bis, bis) e penne ai frutti di mare, e poi sorbetto, cappesante, gamberi, seppie e sogliole alla griglia con anguilla a volontà (ancora bis), finendo con i dolci della casa e l'immancabile caffè. Dopo la gustosa abbuffata ittica, si fa digestione passeggiando attraverso le strade, che costeggiano i canali di Comacchio, cittadina di origine romana e medioevale, che poggia su tredici isole collegate da ponti. La guida ha illustrato la storia ed i costumi della città con visita all'imponente Cattedrale, poi un salto al quartiere di S.Pietro con l'antico carcere, un paio di pescherie con le anguille vive e, dulcis in fundo, foto di gruppo sul caratteristico Trepponti, un ponte composto da cinque archi, aperti sui canali, e da due torri. Quindi nel tardo pomeriggio si lascia la laguna, direzione Bologna; sul pullman, tra una barzelletta politica ed una un po' audace, volti stanchi ma soddisfatti per aver trascorso una giornata immersi in un paesaggio straordinario e affascinante.

La nostra attività nella scuola

Giampietro Nepoti, presidente Avis Comunale Monterenzio

Sono ormai più di dieci anni che agli alunni delle terze medie di Monterenzio, con alcuni loro insegnanti visitano, nel mese di marzo, il Centro di Raccolta Sangue e Plasma di Via Emilia Ponente a Bologna, per apprendere, dai medici transfusionisti e dagli altri operatori, come avviene la donazione e il percorso che il sangue segue dal prelievo all'uso finale. Ciò è stato molto apprezzato dagli studenti, come evidenziano la qualità delle domande poste e l'interessamento generale. Dopo qualche giorno i ragazzi hanno svolto un tema: "L'incontro all'AVIS vi ha fatto scoprire l'importanza della donazione del sangue. Esprimete le vostre considerazioni personali". I lavori sono stati valutati dai loro insegnanti e i premiati hanno ricevuto, al termine dell'anno scolastico, una targa ricordo dell'Avis Comunale e dei libretti-risparmio offerti dalla Cassa di Credito Cooperativo di Monterenzio. Vi proponiamo i temi premiati.

Martina Marzaduri

La mia prima impressione quando ho varcato quella soglia, che mi ha portato all'AVIS, è stata quella di un luogo pieno di solidarietà, perché donare il sangue non è una scelta di poca rilevanza, anzi rappresenta la persona che sei, cioè una persona buona e può sembrare scontato, ma non riesco a trovare altre parole per descrivere questo atto di generosità immensa, e mi si riempie il cuore di gioia sapendo che delle persone donino il loro sangue, una parte di loro stessi, per salvare vite umane. Inoltre i donatori di sangue non hanno lo scopo di arricchirsi, non viene dato loro alcun premio, denaro o qualche oggetto di valore; vi sono evidentemente ancora persone di buon cuore in questo mondo pieno di odio. Quando ti trovi all'interno dell'AVIS sei contornato da persone

felici di essere lì, consapevoli di quello che stanno facendo e volenterose di aiutare persone più sfortunate di loro. Io credo anche che non sia importante se vai a donare il sangue cinque volte invece di sei, perché l'importante è cominciare a farlo e magari convincere gli altri a seguire il tuo esempio. All'interno dell'AVIS poi non vengono fatte discriminazioni e quindi non importa se sei bianco, nero o giallo, puoi donare comunque, e naturalmente chiunque, senza distinzione di colore della pelle, può ricevere il sangue se ne ha bisogno. Io penso che il modo migliore per convivere pacificamente sia aiutandosi l'un l'altro e attraverso la donazione del sangue questo accade. Ma c'è un'altra cosa che dobbiamo chiederci: che significa donare? Significa aiutarsi affinché ci sia qualche cambiamento, facciamo in modo che le cose cambino, anche attraverso una donazione di sangue.

Valentina Negrini

Quello che ho visto durante la visita all'AVIS mi ha portato a riflettere su cos'è davvero questa associazione e sulla sua importanza. È necessario che essa esista perché contribuisce a salvare delle vite: le donazioni fatte ogni giorno e le scorte di sangue raccolte sono un bene irrinunciabile per gli ospedali soprattutto nei casi di emergenza. Inoltre penso che l'AVIS sia una associazione straordinaria perché permette a chiunque di poter aiutare gli altri in prima persona. Una cosa che mi ha colpita molto è che ci sono migliaia di persone volontarie che, periodicamente, vanno a donare solo per sentirsi utili, senza aspettarsi nulla in cambio. L'AVIS non è fatta solo dei donatori, ma anche di alcune persone che dedicano tutta la loro vita affinché la gente capisca la grande importanza di un gesto piccolo come una dona-

zione. Non costa niente spendere un'ora della propria vita per salvarne un'altra e, inoltre, grazie agli esami che vengono fatti prima di ogni donazione, si è costantemente controllati. L'AVIS è importante non solo perché aiuta a curare e a salvare molte persone ma anche perché le spinge ad impegnarsi socialmente per aiutare chiunque senza distinzione di sesso, religione o razza. Soprattutto l'AVIS è importante perché ci aiuta a crescere ad aiutare gli altri, in un mondo in cui i gesti di generosità disinteressata sono tanto rari.

Ilaria Guizzardi

Prima di entrare all'AVIS credevo che sarebbe stata la solita noia che si prova durante le uscite scolastiche dove l'unico divertimento è quella oretta in pulmino insieme ai miei amici. Ma poi ho capito l'importanza di donare il sangue. Ho iniziato a pensare alle persone sfortunate che hanno qualche malattia legata al sangue e che devono farsi delle trasfusioni. E penso che tutti quelli che passano dovrebbero donare, e che tutti quelli che lo fanno sono delle persone buone ed altruiste. Per questo, anch'io, quando avrò diciotto anni, andrò a donare. Penso anche che donare dia una grande soddisfazione: pensare che grazie al tuo sangue possono restare in vita è gratificante. Ma comunque non voglio crocifiggere chi è contrario, ci possono essere dei motivi validi per non donare: la religione, le varie malattie, il fastidio che può dare la visione del sangue ma anche la paura. Da questa esperienza mi porterò tutto questo e sono contenta che non sia stata la solita noia.

Matilde Codeluppi

Il sangue mi ha sempre fatto un certo senso, il sangue, le siringhe, poi

però quando sono entrata in quel comunissimo edificio, è cambiato tutto, insomma il primo impatto è stato forte certo, c'era odore di ospedale, cavolo quanto odio gli ospedali!! Dopo la gita della scuola mi sono detta: "che senso il sangue". Sono proprio una stupida, ciò che a me fa senso, salva delle vite (molte vite) dà speranza ad altre ed io sono ancora qui a pensare a quanto odio il sangue, le siringhe, gli ospedali. Apprezzo veramente tantissimo quelle persone che ogni novanta giorni donano una piccola parte di se stessi ad altre persone. Il donatore, sembra una parola santa, francamente non penso di diventarlo, anche se donare sangue è comunque un'azione nobile. La paura

delle siringhe resta!! Un amico di mio padre è un donatore, penso da più di venti anni. Lo ammiro davvero molto. Io ho paura, ho paura perché non credo di fidarmi. Molte malattie si trasmettono attraverso il sangue: l'Aids, l'epatite B e C. Un'amica di mia madre è morta giovane per Aids. Io e mia madre non ne abbiamo mai parlato, poi un mese fa si è discusso di come si sta male, di come ti distrugge, probabilmente mi ha spaventato tutto questo! Il punto è che l'AVIS non è un semplice edificio in cemento armato (detto così è un po' crudo) è come ... come ... non lo so, io lo definirei un ritrovo, un ritrovo di infermieri che nel momento in cui indossano il loro camice bianco si trasformano ... in ange-

li? Salvatori di vite? A me piace definirli angeli, mi piace pensare che le stesse persone che i bambini temono, le stesse persone che a volte intoridiscono persino gli adulti, sono le stesse persone che con un semplice gesto salvano una vita.

Veramente molto brave queste ragazze e a loro auguriamo un felice futuro, sperando che mettano in pratica questi buoni propositi. Colgo l'occasione per rammentare ai lettori, che saluto cordialmente, dove siamo:

AVIS COMUNALE MONTERENZIO
c/o Museo Fantini, via del Museo n.1
ritrovo ore 20,30 ogni primo lunedì del mese

Una preziosa collaborazione

Da quasi trent'anni sono vignettista del gruppo Micologico Avis di Bologna e, periodicamente, illustro i vari temi del mondo dei funghi, tentando con la caricatura di renderli comprensibili a tutti, al di là della terminologia scientifica tanto cara agli addetti ai lavori, ma di difficile digestione per l'uomo della strada. Così facendo ho realizzato centinaia di tavole divulgative e, perché no, divertenti, stando almeno al giudizio del pubblico. Dico questo non per parlare di me stesso, ma per spiegare come mi sia stato facile rispondere alla "chiamata" di Gaetano Battaglia, presidente dell'Avis Comunale di Castel Maggiore, che mi invitava ad illustrare un'altra iniziativa targata Avis. L'ho fatto con entusiasmo, cercando di fare il meglio possibile. Il risultato è sotto i vostri occhi. Credo



fermamente nella validità dell'idea, convinto che occorra sempre e comunque partire dalla scuola per cercare di sensibilizzare i ragazzi sul tema della solidarietà, gesto spontaneo e generoso verso il nostro prossimo. Penso però che incontri, dibattiti e conferenze, pur utili e necessari, possano rischiare di annoiare, se non supportati da qualcosa di materiale quale, ad esem-

pio, il presente quaderno. Il mio plauso, quindi e un sentito bravo all'amico Battaglia, cui va il merito di questa certamente non ultima valida iniziativa.

Giorgio Serra
(in arte Matitaccia)"



Voglio ringraziare pubblicamente l'amico Matitaccia per la sua disponibilità a rispondere con entusiasmo alla proposta di creare i disegni che

hanno permesso la realizzazione del quaderno protocollo che è a disposizione di tutte le Avis che ne facciano richiesta.

Un ultimo particolare che Matitaccia non ha voluto evidenziare, ma che ritengo sia molto importante: i disegni li ha realizzati e offerti all'Avis gratuitamente. Grazie Giorgio!

Gaetano Battaglia

A scuola per promuovere il dono del sangue

Consiglio direttivo Avis Comunale Gaggio Montano

Anche quest'anno l'Avis Comunale di Gaggio Montano, dopo la prima e positiva esperienza dell'anno scorso, ha riproposto ai ragazzi delle seconde classi della scuola media il progetto di sensibilizzazione e promozione della donazione del sangue.

L'incontro-lezione tenuto dal dott. Davide Giovannini, medico collaboratore dell'Avis Provinciale, si è svolto durante l'intera giornata scolastica alla presenza delle insegnanti di scienze e della segretaria della locale Avis. Gli studenti hanno dimostrato molto interesse perché stimolati da un argomento che, normalmente, non rientra nelle attività scolastiche ed hanno sollecitato con domande, anche curiose, il medico che ha saputo dar loro soddisfacenti risposte su questa importante materia che è il dono del sangue.

Il progetto aveva poi lo scopo di far

produrre ai ragazzi elaborati, opuscoli o disegni che sintetizzassero ciò che avevano recepito durante questa giornata a contatto con la nostra Associazione.

Nell'ultimo giorno di scuola, nell'ambito della cerimonia che ha visto la consegna di borse di studio agli studenti più meritevoli delle scuole medie e superiori di Gaggio Montano - svoltesi alla presenza degli Amministratori locali e dell'intero corpo insegnanti - l'Avis di Gaggio Montano ha consegnato alla scuola media un contributo di 300 euro da utilizzare per l'acquisto di materiale scolastico; è stato inoltre consegnato un attestato di merito ai quattro studenti che hanno prodotto gli elaborati più

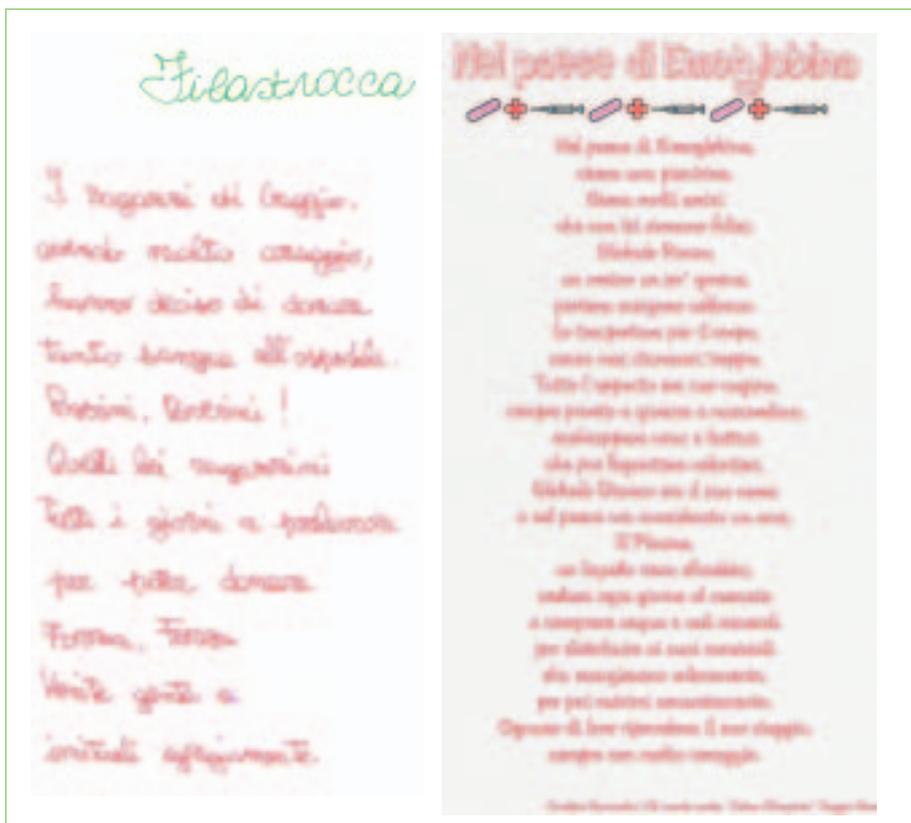


originali e significativi. Le premiate sono state Giuditta Bernardini, Zineb El Hajlaoui, Ramona Storci e Jessica Zanacchini, ma sono stati apprezzati tutti i lavori prodotti dagli alunni (ne vedete alcuni nelle immagini), ed è stata veramente una piacevole sorpresa, perché essi dimostrano un serio e attento interesse ad un argomento che, anche se non può vederli attivi in prima persona, pensiamo possa far crescere in loro il desiderio di diventare nel prossimo futuro donatori di sangue a tutti gli effetti.

All'Avis Comunale di Gaggio Montano è stato poi consegnato, da parte dell'Istituto Salvo D'Acquisto, un attestato di riconoscimento per l'attività svolta.

Un ringraziamento particolare viene rivolto alle insegnanti, prof.sse Bettini e Campanelli, per la loro collaborazione, ed al dott. Giovannini che, su questo importante tema, ha saputo coinvolgere e stimolare gli interessi degli alunni in modo molto positivo.

In questa esperienza "scolastica" siamo certi che ci possano essere tutti i presupposti per poter continuare l'attività di promozione nelle scuole; questo al fine di far crescere nei giovani la consapevolezza dell'importanza della donazione del sangue.



AviScuola

Marisa Pirini, consigliere Avis Comunale Castenaso

Iniziamo dalla fine, dalle CONSIDERAZIONI che alcuni dei ragazzi delle sei sezioni di seconda media incontrate hanno scritto al termine delle relazioni preparate per fissare i concetti affrontati.



L'incontro è stato molto interessante perché si sono trattati argomenti utili.

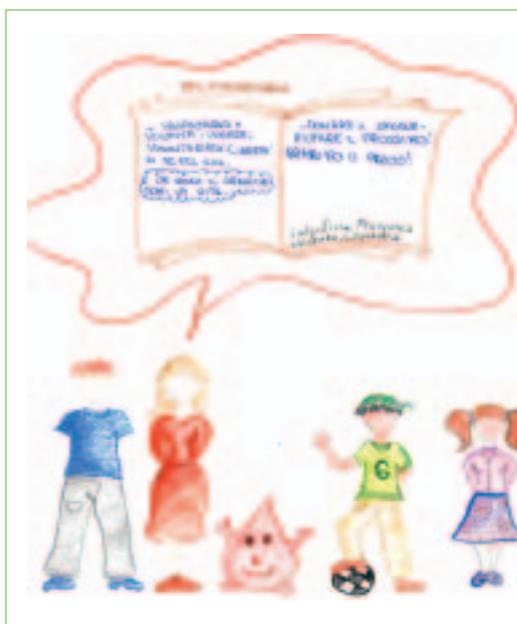
Le spiegazioni che ci hanno fornito la signora ed il medico sono state chiare ed istruttive.

La mia motivazione a donare sarebbe quella di sapere di salvare una persona: questo mi farebbe sentire soddisfatto per essere stato utile ad una persona più sfortunata.

Alessandro T.



La lezione mi è servita per capire l'importanza del sangue e delle donazioni, anche perché inizialmente



non mi era molto chiaro come si distinguevano i gruppi sanguigni.

La motivazione al dono che ho tro-

vato più convincente è che con questo piccolo gesto si possono aiutare molte persone.

Emanuele G.



È stato un interessante approfondimento che mi ha aiutato a capire meglio un argomento complesso che stavamo trattando in classe.

Filippo C.



Non ci è possibile trascrivere le relazioni che i ragazzi avevano preparato, però la loro ricchezza di osservazioni, schemi, ci ha dato conferma di come i ragazzi fossero stati attenti, coinvolti e partecipi su:

- che cos'è l'AVIS;
- il sangue, i gruppi sanguigni, le compatibilità;
- come il sangue può essere usato;
- la determinazione di un gruppo sanguigno.

Firmato il protocollo d'intesa sulla scuola

Comitato di redazione

È stato rinnovato il protocollo d'intesa fra Regione Emilia-Romagna, Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna e Avis Regionale Emilia-Romagna.

Il protocollo, firmato l'8 settembre scorso, ha validità triennale e prevede che vengano agevolate le condizioni per la collaborazione delle strutture associative dell'AVIS con gli istituti scolastici.

Le aree di intervento sono quelle relative all'educazione alla salute e, più in generale, alla convivenza civile ed alla cittadinanza sociale; alla

sensibilizzazione e alla promozione del dono del sangue, e all'informazione e formazione sulle problematiche ematiche. Le attività di promozione del dono del sangue saranno rivolte a docenti, personale ausiliario, tecnico ed amministrativo della scuola, studenti e genitori, e realizzate nell'ambito di modalità integrate di educazione alla salute.

Le iniziative di informazione e formazione saranno rivolte prevalentemente a studenti e docenti, con il coinvolgimento dei genitori, e concerneranno problematiche ematiche

e la prevenzione delle malattie ad esse riferite. L'AVIS Regionale Emilia-Romagna, per sostenere la realizzazione delle attività, si avvarrà delle strutture associative periferiche che potranno rapportarsi con le Istituzioni scolastiche presenti nel territorio, per proporre e con esse progettare specifici interventi formativi, nel rispetto dell'autonomia organizzativa, didattica e funzionale riconosciuta alle scuole.

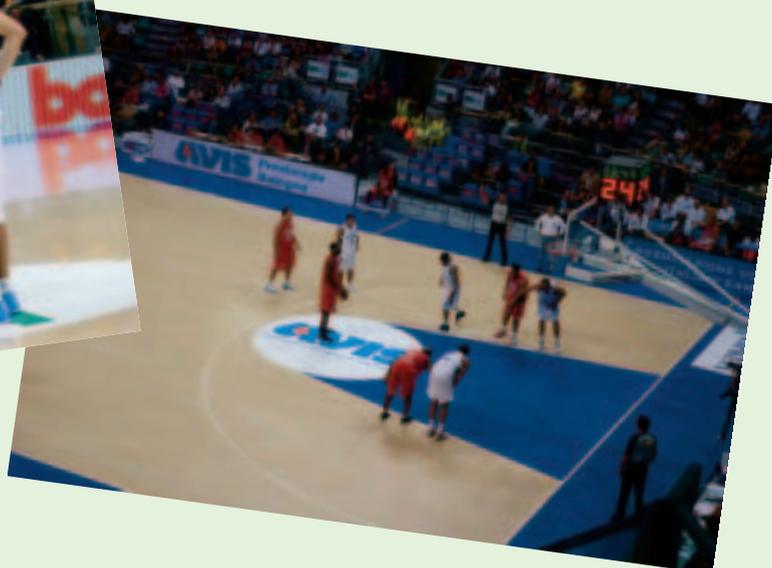
È possibile consultare il testo integrale dell'accordo su www.avis.it/emilia-romagna.

A canestro per Avis 2000

L'Avis Provinciale di Bologna ringrazia coloro che, partecipando al triangolare di basket fra Upim Fortitudo Bologna, Montepaschi Siena e Scavolini Pesaro, hanno voluto contribuire alla costruzione della Casa dei Donatori di Sangue. Un ringraziamento particolare è rivolto a tutto lo staff della Fortitudo Basket e

a Quadrifoglio Vita, che hanno permesso alla nostra Associazione di incassare un contributo di 25.690 euro, che il presidente della Fortitudo, Gilberto Sacrati e il direttore generale di Quadrifoglio Vita, Sauro Roli, hanno consegnato, con un simbolico assegno gigante, nelle mani di Gianfranco Marabini, presi-

dente dell'Avis Provinciale di Bologna. Il triangolare di basket "Trofeo Quadrifoglio Vita - A canestro per Avis" è il primo evento di una serie che caratterizzerà la campagna per la raccolta fondi a favore dell'Avis Provinciale per la costruzione della nuova sede, la Casa dei Donatori di Sangue.



07, un grande successo!



1° Campionato di ciclismo per donatori di sangue

Ancora un successo per i Donatori di Sangue d'Italia

Dal sito www.lagoccia2006

Una splendida giornata di sole ha accolto i ciclisti provenienti da tutta Italia che domenica 22 luglio, a Fonzaso in provincia di Belluno, si sono sfidati nel 1° Campionato Italiano di ciclismo su strada riservato ai donatori di sangue. La gara, aperta a tutti i tesserati F.C.I. - U.D.A.C.E. ed Enti di Promozione Sportiva, aveva appunto una caratteristica particolare, tutti i partecipanti dovevano essere donatori di sangue attivi, ovvero dovevano aver fatto almeno 1 donazione negli ultimi 2 anni, oppure benemeriti con almeno 10 donazioni complessive. Lo scopo principale della manifestazione era quello di diffondere fra i giovani, sensibilizzandoli, la donazione di sangue, rendendoli così consapevoli della possibilità di aiutare il prossimo e quindi affidarsi a loro come veicolo di comunicazione e propaganda presso gli amici. È attraverso uno sport diffuso e praticato su tutto il territorio nazionale, come il ci-



cismo, che molti giovani potranno superare paura e diffidenza nei confronti della donazione, avendo come stimolo lo sport che più amano, nonché la possibilità di vivere un importante momento di aggregazione. La manifestazione organizzata dai Donatori di Sangue di Fonzaso, con la collaborazione dell'Associazione La Goccia e del G.S. Fonzaso, si è svolta lungo un circuito di 7 km, ripetuto 10 volte, all'interno del terri-

torio comunale di Fonzaso. Al termine della manifestazione tutti i partecipanti hanno espresso agli organizzatori la volontà di proseguire negli anni questa bella esperienza, garantendo che promuoveranno tra i ciclisti la donazione di sangue, per avere un numero maggiore di partecipanti alle gare future.

Per la cronaca, sono stati assegnati 10 titoli nazionali di categoria e così, per la prima volta, oggi vi sono i "Campioni Italiani Donatori di Sangue di Ciclismo su Strada". Questa manifestazione ha dimostrato che i ciclisti non hanno solo la bici nel cuore, ma che se stimolati attraverso lo sport che più amano, diventano coscienti che anche con un semplice gesto come la donazione di sangue possono contribuire a salvare una vita. Sul sito internet www.lagoccia2006.it sono riportate le classifiche e le foto della manifestazione.

In bicicletta nella valle dell'Idice

2° Cicloraduno Trofeo Avis

Giampietro Nepoti, coordinatore Comprensorio Avis S.Lazzaro di Savena (Loiano, Monghidoro, Monterenzio, Ozzano Emilia, Pianoro, S.Lazzaro di Savena)

Anche quest'anno, come consuetudine, è stata ancora la ridente verde vallata dell'Idice, ad accogliere le centinaia d'appassionati ciclisti, in occasione del 2° Cicloraduno Trofeo AVIS e 5/a Festa di Comprensorio di domenica 17 Giugno. La manifestazione, non competitiva a marcia libera, prevedeva il ritrovo in piazza Guerrino De Giovanni a Monterenzio, dalle ore 7.30 alle ore 10.30.



La possibilità di iscriversi in un arco di tempo così ampio, ha permesso ai molti ciclisti di arrivare a piccoli gruppi, evitando, in questo modo, disagi alla circolazione; pertanto, la passeggiata ha avuto esito positivo e piacevolmente sereno.

Eccellente è stato il successo organizzativo e di adesione: 480 iscritti; tale iniziativa, inclusa nel calendario U.I.S.P., Lega Ciclismo Bologna, ha

potuto contare sulla partecipazione della quasi totalità delle società amatoriali della nostra provincia. A tutti i partecipanti è stata regalata, come lo scorso anno, una borraccia con il logo AVIS offerta dalla ditta Roto di Bisano.

Il percorso suggerito prevedeva l'arrivo in Piazza Matteotti di Monghidoro entro le ore 11.00, via Campeggio, percorrendo la via Idice. Numerosi i ciclisti che si sono avventurati verso la scalata per Monghidoro; altri hanno optato, invece, per strade alternative. È di estrema importanza, in queste occasioni, indossare la maglia che distingue in modo inequivocabile, con la sua dicitura, il nobile operato dell'AVIS.

Sono molte le società amatoriali che collaborano con l'AVIS e questo può darci solo immensa soddisfazione. Mi ripeto, lo so, nel fare presente che condividere con altri un ideale così profondo e umano, rafforza il nostro impegno; noi organizzatori, infatti, vorremmo coinvolgere il maggior numero possibile di persone, con tutti i mezzi a nostra disposizione, soprattutto pubblicitari. È necessario sostenere, con grande determinazione e forza, anzi fare comprendere il significato che ha la donazione di sangue; affinché questo messaggio arrivi diretto al cuore. È nostro preciso intento renderci il più possibile evidenti ed inconfondibili.

I ciclisti, al momento dell'iscrizione e all'arrivo sono stati accolti da un ricco ristoro di prodotti della Pasticceria Tattini e del Salumificio Veroni; sono state circa 35 le società ciclistiche premiate, con borse contenenti prodotti alimentari.

La manifestazione è stata organizzata - così come la staffetta Pianoro-Monghidoro, di cui trovate il resoconto nella pagina a fianco - nell'ambito delle celebrazioni della Giornata mondiale del Donatore di Sangue indetta dall'Organizzazione Mondiale della Sanità. Per concludere, un doveroso ringraziamento va a chi si è adoperato per la buona riuscita dell'evento. A tutti l'appuntamento al prossimo anno.

Anche a piedi andiamo forte

5^a Staffetta Pianoro-Monghidoro

Fiorenzo Cinti, Comprensorio Avis S.Lazzaro di Savena (Loiano, Monghidoro, Monterenzio, Ozzano Emilia, Pianoro, S.Lazzaro di Savena)

Domenica 17 giugno - tempo ottimo e per fortuna non eccessivamente caldo come nelle altre quattro edizioni - prende il via da Pianoro la quinta edizione della staffetta Avis, che porterà quindici soci fino a Monghidoro per celebrare la Giornata del Donatore di Sangue. Altri donatori (ed amici) sono impegnati ad allestire i cinque ristori fissi lungo il percorso, più quello volante gestito da Massimo Polga ... con l'Ape diesel! Si parte consapevoli del percorso non proibitivo ma abbastanza in salita, che in dieci chilometri porta a Livergnano (quota 500 mt. s.l.m.) dove è posto il secondo ristoro; si effettuano alcuni cambi di testimone e si assaggiano i primi biscottini. Poi

leggera discesa prima di uscire dal comune di Pianoro e affrontare l'impennata (breve) che porta a Guarda di Loiano e di lì a Sabbioni, dove è posto il terzo ristoro. Il flusso di turisti domenicali sta crescendo e qualcuno rallenta per osservare i podisti che stanno effettuando il secondo cambio di maglietta (i residenti sono ancora a letto, e pure i "centauri", non così numerosi come altri anni); siamo già oltre metà percorso e c'è ancora da affrontare lo 'strappo' della via Napoleonica per raggiungere Loiano. In centro c'è il mercato settimanale e quest'anno percorriamo la circonvallazione dove i Loianesi, nei pressi del Monumento al Donatore, hanno allestito un bello stand con tè fresco e pasticcini ... grazie ragazzi!

Ora restano da affrontare gli ultimi otto chilometri che ci porteranno a Monghidoro (150 metri più in alto), nella piazzetta del Municipio dove già sono arrivati i gruppi ciclistici partiti da Monterenzio; la salita è adesso più 'pedalabile', e an-



ch'io mi unisco al gruppo dei podisti negli ultimi cinque chilometri; poi tutti assieme affrontiamo l'ultima salita entrando in paese in formazione compatta.

Come al solito gli amici di Monghidoro hanno imbandito una tavolata di dolce e salato, ce n'è per tutti i gusti (anche vino) di questi podisti che hanno voluto, anche quest'anno, ricordare così la Giornata del Donatore di Sangue.

Chiusura d'obbligo con foto di gruppo in cui quest'anno compare anche l'Assessore alla Sanità del comune, che ha voluto ringraziare tutti per la bella iniziativa. Arrivederci all'anno prossimo!





8 settembre 2007 ...

Un sabato speciale a S.Agata Bolognese

Vincenzo Bettini, vice-presidente Consiglio direttivo Avis Comunale S.Agata Bolognese

Per spiegare il perché di questa affermazione bisogna risalire con la memoria ad una sera di maggio, quando, ad una riunione che non aveva niente di ufficiale, si incontrarono quasi tutti i rappresentanti delle associazioni sportive di S.Agata Bolognese, dell'Avis locale, della Pro-Loce Santagate, una folta schiera di ragazzi con la passione per la moto ... ed il parroco Don Gabriele Riccioni, meglio noto come il "Donga".

Ed ecco che qualcuno ebbe l'idea di fare qualcosa per realizzare il so-

gno di un comune amico, Alberto detto "Barta", scomparso in un incidente motociclistico due anni prima.

Quel sogno era quello di formare un gruppo motociclistico, cosa completamente nuova per il paese di S.Agata. Ma di rimando qualcuno ebbe subito l'idea di ripristinare una vecchia tradizione tutta santagate, quella della staffetta podistica Basilica B.V di S.Luca-S.Agata che si era tenuta l'ultima volta nel 2000! Ed allora perché non unire le due cose?

Così l'8 settembre a S.Agata è stato un sabato veramente speciale.

Alle 15 è partita dalla Basilica della B.V. di S.Luca la staffetta podistica, che durante il percorso ha visto via via aumentare il numero dei partecipanti, sempre scortati dal Gruppo Motociclistico Avis Bologna.

Poi alle 18, dopo l'arrivo dei podisti, grande festa in Larpo Pepoli dove ha aperto i battenti, previa benedizione del parroco "Donga" e tradizionale taglio del nastro tricolore da parte del Sindaco, la sede del Gruppo Motociclistico "Barta inside".

Run Tune Up: Bologna corre per passione

Fabio Spanò, Gruppo Giovani Avis Provinciale Bologna

Si è svolta il 2 settembre scorso a Bologna la sesta edizione della mezza maratona internazionale Run Tune Up. Tanti sportivi, ma anche gente comune, hanno affollato i Giardini Margherita di Bologna. Ormai da alcuni anni la nostra associazione lega il suo nome a questa manifestazione che assegna il prestigioso Trofeo Nazionale AVIS.

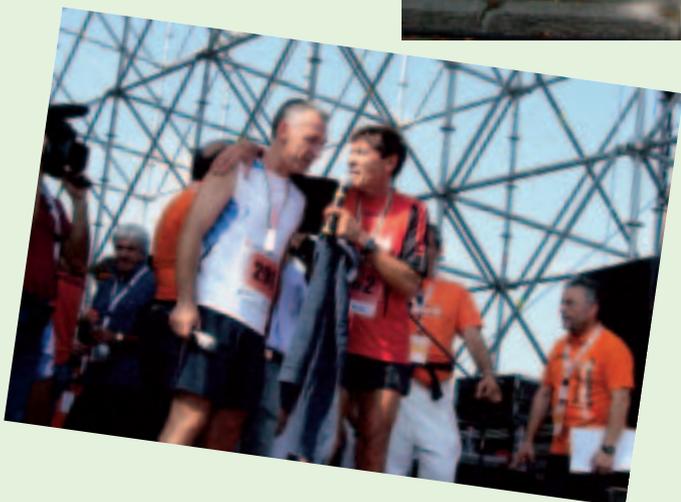
La gara podistica, con un percorso che ha abbracciato il centro storico di Bologna, ha visto al via non solo fior fior di atleti, come gli olimpionici Alberico Di Cecco, Ornella Ferrara, nonché Laura Fogli, ma anche stelle dello spettacolo, come il dj Linus e Gianni Morandi, e migliaia di amatori. Per la cronaca, il corridore keniano Kiprop Limo ha vinto la gara maschile stabilendo il nuovo record della manifestazione, mentre il titolo femminile è stato appannaggio dell'italiana Vincenza Sicari.

Il premio per i primi classificati tra i donatori AVIS è andato a Paolo Davoli di Reggio Emilia e Roberta Medri di Bologna.

Ma la Run Tune Up non è stata solo corsa. Tanti le manifestazioni collaterali organizzate a contorno dell'evento sportivo: ha spiccato senz'altro lo spettacolo condotto il sabato sera da Gianni Morandi e Esther Ortega, con ospiti principali i Gipsy All Star e le loro trascinate chitarre, e Omar Pedrini. Domenica sera il musical "Soul Assai Brillante" dei Ridillo ha chiuso alla grande il weekend ai Giardini Margherita.

L'Avis Comunale di Bologna ha contribuito al buon esito della manifestazione con il suo Gruppo Motociclistico che ha fornito appoggio alle riprese mobili che la RAI ha effettuato durante la gara podistica. Inoltre è stato predisposto uno stand informativo all'interno dei

Giardini Margherita: i volontari avisini, tra cui anche noi del Gruppo Giovani, hanno distribuito tantissimi palloncini ai più piccoli ma sono stati tanti anche i biglietti venduti per il triangolare di basket Fortitudo-Montepaschi-Scavolini del 19 settembre al Paladonna di Bologna (incasso devoluto all'Avis bolognese per la costruzione della Casa dei Donatori di Sangue). Ancor più da segnalare è che moltissime persone si sono avvicinate per chiedere informazioni sull'AVIS, sulle sue attività e su come diventare donatori di sangue. In tanti hanno compilato il modulo di adesione alla nostra associazione: segno di una sensibilità non comune da parte degli sportivi! Tutto ciò ha ripagato e reso felici i volontari AVIS, che hanno trascorso un po' del loro tempo libero in un bel weekend di sole, sport e volontariato ai Giardini Margherita.



Quasi in 500 al 5° raduno

Cesare Canè, presidente Gruppo Sportivo Cicloturistico Avis S.Lazzaro di Savena

Domenica 27 agosto il Gruppo Sportivo Cicloturistico Avis di San Lazzaro ha organizzato il "5° Raduno Cicloturistico Città di San Lazzaro di Savena", appuntamento annuale riservato agli sportivi di Bologna e dintorni, iscritti all'UISP. All'appuntamento presso la Carrozzeria DUEMME in Via Zucchi, sponsor principale del nostro gruppo, si sono presentati 468 appassionati delle due ruote.

Come di consueto ai raduni, sono state premiate le società più numerose e, anche in questo caso, il "Bitone" l'ha fatta da padrone con 92 ciclisti iscritti, mentre al secondo posto si è classificata la "Trigari" e, a seguire, Cral Poste, Avis Ozzano e altre 25 Società sportive.



Le Società sportive sono state premiate dal Vice Sindaco di San Lazzaro, Guido Calzolari; dal Presidente dell'Avis Comunale di San Lazzaro, Renzo Romagnoli; dal Presidente del Gruppo Sportivo Avis Cesare Canè; da Dante Mandrioli dell'Olio Carli e da Silvano Magaroli e

Daniele Maurizzi, della Carrozzeria Duemme. Giudici di gara del raduno sono stati Luigi Colli e Luigi Pazzaglia.

Al termine del raduno, i partecipanti si sono ritrovati davanti a tavole ben imbandite e il tutto si è svolto nella consueta cornice di amicizia e buonumore.

Infine un ringraziamento a tutti coloro che hanno reso possibile la manifestazione, e un arrivederci alla prossima edizione.

ISTANTANEE > Lizzano in Belvedere

Questa è la postazione che la nostra Avis Comunale ha allestito per la

1ª Festa del Volontariato a Lizzano in Belvedere

che si è tenuta lo scorso 8 settembre. Abbiamo messo a disposizione del pubblico dei gadget e soprattutto degli opuscoli informativi sull'Avis e sulle sue attività. Alla manifestazione erano presenti le oltre venti associazioni di volontariato che operano sul territorio del Comune di Lizzano; il sindaco ha elogiato l'azione dei volontari e ha ringraziato tutti per il loro operato.



Festa Avis vista con occhio fotografico

I successi dei fotografi Avis e la voglia irresistibile di perfezionarsi

Antonio Iannibelli, Gruppo Fotografico Avis Bologna

Grande successo anche quest'anno alla festa dell'Avis Provinciale: il Gruppo Fotografico ha organizzato una mostra-concorso che ha visto la partecipazione di molti concorrenti, oltre 50 partecipanti e centinaia di votanti. Il concorso era riservato ai nuovi corsisti, mentre la mostra era aperta a tutti i soci del Gruppo Fotografico Avis Bologna "Circolo Petroniano delle Arti", ed il pubblico ha potuto scegliere, con voto segreto, la foto preferita.

A parte i capricci di qualche breve temporale, la presenza di visitatori è stata alta, e la partecipazione al voto da parte del pubblico è stata inaspettata: centinaia i votanti, e la foto più votata è stata l'immagine di Tina Padrone che ritrae lo sguardo ingenuo di un bimbo di colore attraverso le mani rivolte verso il fotografo (la vedete riprodotta)

Inoltre il Gruppo Fotografico si è riunito venerdì 7 giugno nello stand gastronomico della festa per dare

luogo alla cena sociale, e fare il punto in merito agli importanti riconoscimenti ricevuti in questo ultimo periodo; infatti, il nostro circolo risulta il miglior gruppo fotografico dell'Emilia-Romagna e del Veneto meridionale, per i numerosi premi che ha ottenuto e per aver vinto alla grande il primo "girofile" regionale, una competizione dove circa 30 gruppi presentano le loro foto in pubblico, e sono gli stessi osservatori dei circoli partecipanti a votare e quindi determinare i vincitori. Aver vinto in questa importante competizione onora non solo il Gruppo Fotografico ma anche l'Avis bolognese. Ancora, il "Circolo Petroniano delle Arti" risale la classifica nazionale e si piazza al quinto posto per premi ricevuti e numero di ammissioni nei numerosi concorsi nazionali FIAF (Federazione Italiana Associazioni Fotografiche). Un traguardo importante che ci impegna sempre più a

mantenere alta la qualità fotografica dei nostri soci e a diffondere insieme la cultura della vera fotografia. A tal proposito, nell'ultimo anno, sono stati fatti corsi fotografici, mostre, concorsi e manifestazioni che hanno visto la partecipazione di oltre cento nuovi soci, ai quali sono state insegnate le basi tecniche e di contenuto fotografico, ma è stata anche diffusa



la cultura alla donazione del sangue. L'Avis chiede di fare di più per portare a conoscenza dei cittadini il crescente fabbisogno di sangue, e noi siamo sicuri che con queste attività diamo visibilità e un grande contributo all'Associazione e non perdiamo mai occasione per continuare a farlo. I componenti del Gruppo Fotografico Avis Bologna sono sempre più convinti della necessità di questo nobile gesto, ed è per questo che a tutti i soci Avis della provincia di Bologna vengono fatti forti sconti per la partecipazione alle attività del gruppo fotografico.

Per finire, il solito invito: vi aspettiamo ogni giovedì sera dalle ore 21.00, nella sede ricreativa Avis "L. Zedde" in via Emilia Ponente 56, Bologna (cortile interno) – tel. 051.383412, e vi invitiamo a visitare il sito www.provediemozioni.it dove trovate la presentazione di molte iniziative.

È possibile inoltre iscriversi alla mailing list per ricevere i programmi del gruppo fotografico, scrivendo all'indirizzo cpda.avis@provediemozioni.com



Nuova sede per l'Avis Comunale di Granarolo Emilia

Informiamo che **la sede Avis locale si è trasferita in via S. Donato, 74** nel nuovo complesso socio-sanitario (piano seminterrato).

Invariati i giorni di apertura, che per comodità ricordiamo: 1° e 3° lunedì del mese dalle ore 20:30 alle ore 21:30.

LE PAROLE DEI LETTORI



Per essere ospitati, e ricevere risposta, in questo spazio, potete comunicare con noi a mezzo di:

telefono 051.388688 (chiedere di ufficio segreteria)

fax 051.6429301

posta tradiz. Avis Bologna Redazione notiziario, via Emilia Ponente n. 56 - 40133 Bologna

posta elettr. notiziario.bologna.prov@avis.it

A richiesta, il nome di chi scrive non verrà pubblicato, e sarà sostituito dalla diversa denominazione eventualmente indicata dallo stesso scrivente.

Ancora sui tempi dei lavoratori autonomi

Continuiamo la pubblicazione dei pareri pervenuti sull'argomento, informando tuttavia che per il momento non sono allo studio modifiche nella fascia oraria dedicata.

27/07/2007

Salve, anche io sono un lavoratore autonomo e mi sono sentito in dovere di esprimere un mio giudizio in merito alla lettera apparsa sul numero di Luglio della vostra rivista riguardante il limite orario delle 8,30.

Il fatto che nessuno si sia mai lamentato fino ad adesso riguardo a tale problema non dovrebbe essere un limite al cercare di ottenere delle migliorie in proposito.

Anche le mie donazioni sono penalizzate da tale limite orario.

Contrariamente al sig. di cui leggo la lettera io non devo "distribuire" i miei figli, l'impossibilità di arrivare prima delle 8,30 per me è dovuta soltanto a motivi logistici dovendomi organizzare la giornata lavorativa. Mi è capitato anche di "premere" sull'acceleratore per non arrivare in ritardo con la donazione ... provate voi ad immettervi nella Porrettana a quell'ora e vedrete come è facile non rispettare involontariamente gli orari.

A meno che uno non parta dalla propria abitazione con largo anticipo, e calcolando i vari impegni d'ufficio, un libero professionista dovrebbe alzarsi all'alba ...

Sarebbe molto più semplice SE IL DIRITTO DI PRECEDENZA NON FOSSE VINCOLATO A LIMITI DI ORARIO.

Credo, per quello che ho avuto modo di constatare, che i lavoratori autonomi donatori sono molto inferiori come numero ai lavoratori dipendenti donatori, quindi lo 'scavalamento' non creerebbe alcun danno; oltretutto i dipendenti possono usufruire della giornata di riposo, senza perdita di retribuzione, e dopo possono tornare tranquillamente a casa, noi invece dobbiamo riprendere la nostra attività.

Cordiali saluti

Giorgio Bartolommei (Marzabotto)

Tessera nr. 32646

27/07/2007

Buongiorno, mi chiamo Massimo Broccati, sono un lavoratore autonomo e donatore residente fuori provincia.

Volevo unirmi alla corretta segnalazione del donatore Sig. Attolini, che segnalava la difficoltà degli autonomi a presentarsi prima delle 8,30; sono stato dipendente e donatore puntuale mentre da quando svolgo l'attività di agente di commercio non sono più riuscito ad avere la stessa frequenza.

Ovviamente dopo la donazione mi reco sempre al lavoro e non riesco mai a prevedere il tempo che impiegherò per la mia donazione e per non rischiare di arrivare in ritardo posticipo sempre a momenti migliori. Siccome arrivo da Cesenatico, e lavoro a Bologna, escludo il sabato e la domenica come suggerito nella risposta.

La precedenza per chi si reca al lavoro, nonostante la donazione, dovrebbe essere estesa fino alle 9,30 e dovrebbe essere indicata chiaramente in più punti nella sala d'attesa; oppure si potrebbe, come fanno altre Avis, fissare degli appuntamenti precisi, ora e giorno, a cui presentarsi in modo da avere la certezza del tempo che si impiegherà.

Cordialmente

Massimo Broccati

4/08/2007

Spett. Avis Bologna

in merito alla lettera del Sig. Maurizio Attolini del 20/06/2007, il quale evidenzia i tempi dei lavoratori autonomi per la donazione, il mio parere è che detti donatori non debbano avere vincoli di orario per usufruire della precedenza alla donazione.

Cordiali saluti

Roberto Rizzi - Tessera n. 7 / Vergato

agendAvis



Avis Comunale Imola

Concorso per 10 borse di studio "Diplòmati con l'AVIS"

Il bando è a favore di studenti residenti nel comune di Imola, e studenti residenti nei comuni di Borgo Tossignano, Casalfiumanese, Castel del Rio, Castel Guelfo, Castel S. Pietro Terme, Dozza, Fontanelice e Mordano, ma frequentanti istituti molesì, che abbiano conseguito il diploma di maturità di scuola media superiore e all'esame di maturità abbiano ottenuto il migliore giudizio globale non inferiore a 9/10 o giudizio equivalente. Nell'assegnare la borsa di studio, si terrà conto delle migliori medie risultanti dalla somma degli esiti annuali del corso di studi, più la prova d'esame. A tutti gli aspiranti sarà fatta pervenire una comunicazione scritta circa le decisioni adottate dal collegio giudicante.

Detta borsa di studio, da assegnarsi per l'anno scolastico 2006/2007 dell'importo di € 210,00, verrà erogata ai beneficiari in un'unica soluzione, durante la tradizionale festa sociale dell'AVIS imolese.

Qualora siano impossibilitati a partecipare alla suddetta manifestazione, i vincitori dovranno darne tempestiva comunicazione scritta e comunque saranno tenuti a ritirare il premio improrogabilmente entro 30 giorni dalla data della consegna ufficiale presso la sede dell'AVIS di Imola.

Per la partecipazione al concorso dovrà essere prodotta alla Segreteria dell'AVIS di Imola, P.le Giovanni dalle Bande Nere 11, la seguente documentazione entro le ore 12 del giorno 29 Febbraio 2008

- 1) Domanda in carta semplice;
- 2) Autocertificazione di data di nascita, luogo di nascita e residenza;
- 3) Certificazione che la maturità sia stata conseguita nell'anno scolastico 2006/2007;
- 3) Punteggio d'esame;
- 4) Media annuale del corso di studio (possibilmente rilasciata dall'Istituto Scolastico).

La mancata presentazione, entro il giorno e l'ora sopracitati, anche di uno solo dei documenti suelencati, darà luogo all'esclusione dal concorso.

Gruppo Fotografico Avis Bologna – Circolo Petroniano delle Arti

Corso di fotografia: digitale e fotoritocco

Il Gruppo Fotografico Avis Bologna organizza, a partire da giovedì 18 ottobre 2007, un corso fotografico di base per principianti, composto da 6 lezioni in aula e 2 uscite. Le lezioni si terranno tutti i **giovedì dalle ore 21**, presso la nostra sede in via Emilia Ponente 56 a Bologna, e avranno una durata di circa 2 ore. Le uscite (una notturna e una diurna) possono essere concordate in base alle esigenze del gruppo. Ai partecipanti verrà consegnato il libro "Corso di fotografia per principianti" di Sergio Magni, pubblicato dalla FIAF (Federazione Italiana Associazioni Fotografiche) alla quale anche il nostro circolo aderisce. Nel libro sono disponibili anche le lezioni del corso disposte per capitoli.

Il costo del corso è di € 80,00 (sconti sono previsti per associazioni, studenti e gruppi) comprensivo dell'iscrizione al circolo fotografico l'anno 2008, del libro FIAF e di un buono sconto di 10 € offerto da laboratori convenzionati.

Per i partecipanti al corso sono previste per tutto il 2008 **ulteriori uscite e serate di approfondimento gratuite** a tema specifico con i soci del Gruppo Fotografico (fotografia di animali selvatici e di paesaggio, il fotoritocco, la macrofotografia, i supertele, il ritratto, le cerimonie, i multiflash, i filtri ecc.). Durante le uscite sono a disposizione alcune attrezzature per prove sul campo. Per prenotazioni e informazioni: cpda.avis@provediemozioni.com – www.provediemozioni.it

È gradita una vostra visita presso la sede del nostro circolo; potete anche telefonare al giovedì dopo le 21 al n° 051.383412 oppure in orario ufficio 335.7739335 (Antonio Iannibelli).

Avis Comunale Monte S. Pietro

Premiazione soci benemeriti Domenica 28 ottobre 2007 – ore 16

Sala del Consiglio comunale a CALDERINO

Saranno presenti le autorità locali. Sono vivamente invitati anche i familiari.

Al termine, buffet con vini di Monte S. Pietro.

Importante: i soci che nel 2006 non hanno ritirato la benemerenzia spettante, potranno farlo in questa occasione.

È gradita conferma di presenza:

LUCIANA BUGANÈ cell. 339.1536790.

Gruppo Escursionistico Avis Bologna

Escursioni e appuntamenti autunno / inverno 2007

Sabato 20 a domenica 21 ottobre: Val d'Orcia (SI)

Partenza venerdì

Domenica 28 ottobre: Parco Regionale dell'Alto Appennino Modenese (MO)

Domenica 11 novembre: Colli Euganei - Torrelia (PD)

Domenica 18 novembre: Sui dirupi dello Spungone (RA)

Domenica 25 novembre: Il Contrafforte Pliocenico (BO)

Appuntamento da non perdere nella nostra sede:

Mercoledì 19 dicembre: Festa sociale e proiezione di diapositive

È gradita conferma

N.B. Per motivi assicurativi ad ogni escursione sono ammesse al massimo 30 persone. Ad ogni partecipante è fatto obbligo di associarsi alla Polisportiva fornendo i relativi dati anagrafici (gestiti in ottemperanza alla legge 675/96 sulla privacy) e corrispondendo la relativa quota associativa.

Info: via Emilia Ponente 56 (interno) Bologna, tel. 051.383412 – 2° e 4° mercoledì dalle ore 21

Fabio Grimandi 051.501542 cell. 347.4205754,

e-mail fgrim@alice.it

Avis Comunale Castel Maggiore

Sabato 3 novembre 2007 - ore 10,30

Inaugurazione del nuovo punto di prelievo di via Bondanello 16/b

Interverranno:

Gaetano Battaglia - Presidente Avis Comunale Castel Maggiore

Gianfranco Marabini - Presidente Avis Provinciale Bologna

Andrea Tieghi - Presidente AVIS Nazionale

Marco Monesi - Sindaco di Castel Maggiore

Domenica 16 dicembre 2007

Natale a Castel Maggiore

Avis e Telethon organizzano – nella Casa del Popolo, in piazza della Pace – un'asta di quadri di pittori del territorio comunale. Il ricavato dell'asta verrà devoluto in beneficenza.

In precedenza, e fino alla mattina del 16 dicembre, i quadri saranno esposti nella sede Avis di Castel Maggiore in via Bondanello 16/b.

Info: sede Avis Castel Maggiore tel. 051.714373;

Gaetano Battaglia cell. 328.3008489.

Contribuisci per la Casa dei Donatori di Sangue

+ DAI – VERSI

L'articolo 14 del Decreto Legge n° 35/05 (convertito dalla Legge 14.5.2005 n. 80) stabilisce che le liberalità in natura o in denaro erogate da persone fisiche o da enti soggetti all'imposta sul reddito delle società (IRES) **in favore delle ONLUS** sono deducibili dal reddito complessivo del soggetto erogatore **nel limite del 10% del reddito complessivo dichiarato e comunque nella misura massima di 70.000 euro annui.**

Si ricorda che le deduzioni sono le somme che si possono sottrarre dal reddito su cui si calcola l'imposta.

Per le persone fisiche:

l'ammontare dell'erogazione va riportata tra gli oneri deducibili entro i limiti (assoluti o percentuali) di deducibilità previsti dalla citata legge.

Per le persone giuridiche soggette a IRES (società, enti, ecc.):

l'ammontare delle erogazioni liberali deducibili, è commisurato al reddito d'impresa dichiarato.

Alcuni esempi:

Reddito complessivo € 100.000 - donazione 9.000 - importo deducibile 9.000 (limite 10%)

Reddito complessivo € 100.000 - donazione 11.000 - importo deducibile 10.000 (limite 10%)

Reddito complessivo € 700.000 - donazione 71.000 - importo deducibile 70.000 (limite 70.000)

Pertanto, come risulta dagli esempi, l'erogazione liberale è deducibile fino al minore dei due limiti sopra indicati.

È particolarmente importante sottolineare che la norma sopra illustrata **consente la deducibilità** delle erogazioni liberali solo se i soggetti che ricevono tali somme rispettano una serie di obblighi amministrativi, tra cui la tenuta di una corretta contabilità ordinaria (vedi Avis Provinciale di Bologna – ONLUS).

È opportuno precisare che la corresponsione delle somme potrà avvenire esclusivamente utilizzando sistemi di pagamento bancari o postali, sotto indicati:

Versamento a favore di: Avis Provinciale di Bologna – ONLUS:

- **Poste Italiane:**
conto corrente n. 13711403
- **UniCredit Banca:**
conto corrente n. 000000926076 – ABI: 02008 – CAB: 02429 – CIN: G
- **Carisbo:**
conto corrente n. 100000002365 – ABI: 06385 – CAB: 02560 – CIN: N

Causale di versamento:

Erogazione liberale per Casa dei donatori di sangue

Avis Provinciale e Comunale Bologna: via Emilia Ponente 56, 40133 Bologna - tel. 051.388688, fax 051.6429301, bologna.provinciale@avis.it - bologna.comunale@avis.it - www.avis.it/bologna • dal lunedì al venerdì ore 8 / 13:30 e 15 / 19, sabato ore 8 / 12

Prenotazione plasmateresi: 051.313863 dal lunedì al venerdì ore 8 / 13 e 17 / 19, sabato ore 8 / 12

Cooperativa Donatori di Sangue dell'AVIS della Provincia di Bologna ONLUS: via Emilia Ponente 56, 40133 Bologna - tel. 051.311050, fax 051.6429301 • dal lunedì al venerdì ore 8 / 13:30 e 15 / 19, sabato ore 8 / 12

Centro di Raccolta Sangue e Plasma Presidio Bellaria-Maggiore Bologna: via Emilia Ponente 56, tel. 051.6478011

• ogni giorno (domenica compresa, festività escluse) ore 7 / 10:30

Colloquio con medico, di persona o per telefono, e ritiro referti esami: dal lunedì al venerdì ore 11 / 13, sabato e domenica ore 11 / 12:30

Centro di Raccolta Sangue Ospedale Bellaria Bologna: via Altura 3, tel. 051.6225404 • dal lunedì al sabato ore 8 / 9:30

AVIS Comunale Imola: Ospedale Vecchio, piazzale Giovanni dalle Bande Nere 11, 40026 Imola - tel. 0542.32158, fax 0542.24992 – imola.comunale@avis.it • dal lunedì al sabato ore 8:30 / 12:30

Prenotazione plasmateresi: 0542.32158 dal lunedì al sabato ore 8:30 / 12:30

Centro di Raccolta Sangue e Plasma Imola: Ospedale Vecchio, piazzale Giovanni dalle Bande Nere 11 - tel. 0542.604400

• dal lunedì al venerdì ore 7:30 / 10:30, sabato ore 7:30 / 10

Consulenza medica e ritiro referti esami: dal lunedì al sabato ore 10:30 / 12:30